



ZONA SOCIALE N. 4

Comune di Marsciano

Prot. n. 20613 del 12/08/2016

Inviata alla GUUE in data 12/08/2016

Albo pretorio n. 1235 del 12/08/2016

Bando di indizione di una istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership di interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio sanitari e sociali nei Comuni facenti parte della Zona sociale n. 4 della Regione Umbria.

LOTTO N. 1 - CIG 6779950FB8 Iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio-sanitari e sociali nei Comuni di Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi;

LOTTO N. 2 - CIG 6779957582 Iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio-sanitari e sociali nei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi.

Il Comune di Marsciano, in qualità di Ente Capofila dell'Associazione costituita, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (Convenzione Rep. N. 1223 del 08/08/2016), tra i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, e precisamente i Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo, Todi, per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata delle attività sociali che si articolano in azioni sociali, interventi e servizi sociali;

PREMESSO che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;
- questi soggetti, ai sensi dell'art. 1, comma 5, partecipano attivamente alla progettazione ed alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 5, al comma 3, demanda alla Regione, previo atto di indirizzo e coordinamento del Governo l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328 e della L.R. Umbria 09/04/2015, n. 11, intendono concretamente riconoscere il particolare ruolo esercitabile, nella realizzazione di attività ed interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni della persona e della comunità, dai soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini. La scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza ed economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:

- gli obiettivi che i Comuni si propongono di conseguire comportino la effettiva opportunità di affidare ad un soggetto terzo la gestione di un servizio;
- l'affidamento del servizio ad un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- sussistano nelle organizzazioni coinvolte le capacità organizzative, tecniche del soggetto e del loro radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerando e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati.

RICHIAMATE *“le disposizioni di settore in materia di affidamenti di servizi sociali che prevedono la possibilità di effettuare affidamenti a soggetti del terzo settore in deroga all'applicazione del Codice dei Contratti, introducendo il ricorso a forme di aggiudicazione negoziali al fine di consentire agli organismi del privato sociale la piena espressione della loro progettualità”* (Deliberazione ANAC 32/2016);

RICHIAMATI gli articoli 5 e 6 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, che sottolineano l'importanza del coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sia per la progettazione degli interventi che per la gestione degli stessi;

RICHIAMATO il DPCM 30.3.2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328”* che prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 11/2015, che ribadisce l'opportunità di promuovere la partecipazione dei soggetti del terzo settore nelle attività di programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale dei servizi;

RICHIAMATA la DGR n. 91 del 08/02/2016 che prevede la possibilità di utilizzare la coprogettazione tra enti pubblici e partner privati per la definizione progettuale di interventi ed attività complesse e che fornisce indicazioni in ordine alla procedura di coprogettazione tra comune e soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali;

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore, munito di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza di seguito specificati, disponibile alla coprogettazione e successiva gestione di iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio sanitari e sociali nei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, suddivisi in due lotti per la diversa durata delle convenzioni, onde poter definitivamente riallineare per tutti i Comuni la decorrenza delle stesse. I soggetti del terzo settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle finalità ed agli obiettivi dell'iniziativa ed alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Bando.

ART. 1 - INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI MARSCIANO – Capofila Zona Sociale n. 4 – Largo Garibaldi n. 1 - 06055 MARSCIANO (PG) – Referente: Responsabile della Segreteria della Conferenza dei Sindaci della Zona Sociale 4 Sig.ra Paola Calzoni, telefono 075-8747241 – email: p.calzoni@comune.marsciano.pg.it

Responsabile procedimento: Responsabile Area Sociale – Coordinamento attività Zona Sociale n. 4 - Dott.ssa Villetta Battistoni, telefono 075-8747238 – email: v.battistoni@comune.marsciano.pg.it

ART. 2 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.comune.marsciano.perugia.it e nella sezione on line/amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti ove è possibile reperire il bando di istruttoria pubblica e la documentazione complementare.

Sul medesimo sito internet sono presenti eventuali chiarimenti/correzioni di modulistica e/o integrazioni alla presente procedura. Pertanto, il soggetto offerente è tenuto, nel proprio interesse, a monitorare costantemente tali pubblicazioni.

ART. 3 - OGGETTO ED OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

3.1. La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi innovati e sperimentali e attività complesse inerenti i servizi socio sanitari e sociali da attuarsi in termini di partnership tra i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, costituiti in Associazione con Ente Capofila il Comune di Marsciano, ed il soggetto a questo scopo individuato, con la messa in comune di risorse.

3.2. La presente procedura di coprogettazione prevede dunque la selezione di un soggetto del terzo settore idoneo a sviluppare un progetto per la gestione dei seguenti servizi, suddivisi in due distinti lotti:

LOTTO N. 1 - CIG 6779950FB8 Iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio sanitari e sociali nei Comuni di Fratta Todina, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi, per la durata massima di 8 mesi, con termine al 30 giugno 2017, come meglio specificati nella scheda tecnica 1 allegata al presente bando, per un importo **complessivo di euro 230.651,20 (costo mensile euro 28.831,40);**

LOTTO N. 2 - CIG 6779957582 Iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio sanitari e sociali nei Comuni di Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo e Todi, per la durata massima di 3 anni, dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2020, come meglio specificati nella scheda tecnica 2 allegata al presente bando, per un importo complessivo di **euro 2.519.679,78 (costo annuale euro 839.893,26).**

3.3. I soggetti del terzo settore interessati alla presente procedura di coprogettazione **dovranno presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale per entrambi i lotti. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione ed i progetti presentati per uno solo dei lotti.**

3.4. Il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto della presente coprogettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi già erogati nei Comuni, nonché da elementi innovativi e di carattere sperimentale;
- gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- una proposta di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo.

3.5. Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto concorrente dovrà fare specifico riferimento all'analisi del territorio dei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, alle loro caratteristiche e alla situazione dei servizi in essi attualmente presenti. È infatti fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nei suddetti Comuni e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione degli interventi e dei servizi.

3.6. Qualora nel corso della coprogettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi, anche in seguito all'emersione di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della coprogettazione.

ART. 4 - LINEE DI INDIRIZZO DELLA COPROGETTAZIONE

4.1. La scelta di utilizzare lo strumento della coprogettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati, operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali prevalentemente come imprese non profit. L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando ed i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. Per far fronte agli attuali complessi bisogni, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad innovarsi, ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

4.2. In quest'ottica, i Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria, costituiti in Associazione con Ente Capofila il Comune di Marsciano, intendono promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo Settore ai processi di coprogettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

4.3. Lo strumento della coprogettazione vede quindi i Comuni ed il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra Enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità e l'unitarietà dei processi organizzativi.

4.4. In questo quadro di riferimento, il potenziale della coprogettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti, allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

ART. 5 - DURATA DELLA CONVENZIONE

LOTTO N. 1: gli interventi e i servizi co-progettati avranno la durata massima di 8 mesi con decorrenza dal 1° novembre 2016 e scadenza il 30 giugno 2017, con possibilità di differimento del termine iniziale per motivi relativi alla durata della presente procedura;

LOTTO N. 2: gli interventi e i servizi co-progettati avranno la durata di 3 anni a decorrere dal 1° luglio 2017 fino al 30 Giugno 2020.

ART. 6 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA:

6.1. La procedura di coprogettazione si articola in tre fasi distinte:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner:

- pubblicazione del bando pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva gestione dei servizi;
- verifica del possesso da parte dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una commissione tecnica, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 11;
- individuazione del soggetto o dei soggetti con cui si procederà alla fase B della procedura.

Sono ammesse alla fase B della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100.

FASE B) Definizione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella fase A) e si procede alla sua **discussione critica** con l'obiettivo di giungere ad un progetto definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del bando, salvo che siano ammessi più progetti come di seguito indicato.

Nel caso siano state ammesse più proposte progettuali, i soggetti proponenti si incontreranno per definire una bozza di progetto unitario e la formulazione dell'assetto organizzativo di gestione unitaria del progetto. Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di facilitatore, anche mediante incontri che evidenzino ai soggetti co-progettanti gli aspetti che la Commissione ha individuato come i migliori nelle proposte in esame.

Nell'ipotesi in cui i soggetti ritenuti idonei non intendano collaborare o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, il Comune si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

L'elenco dei soggetti che hanno presentato progetti preliminari ritenuti idonei per l'ammissione alla discussione critica non costituisce graduatoria utile per le fasi successive alla progettazione definitiva e stipula della convenzione.

DISCUSSIONE CRITICA

Alla discussione critica partecipano:

- per il Comune di Marsciano quale Comune capofila: il Responsabile del procedimento che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, di personale esperto appartenente ad uno o più Comuni facenti parte della Zona sociale 4 della Regione Umbria;
- per il soggetto o soggetti individuati al termine della fase A): dal rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nel progetto.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente bando (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta dei soggetti con cui cooperare);
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi coprogettati;
 - c) definizione delle prestazioni e della adeguatezza dell'allocazione delle risorse, in base alla situazione condivisa della domanda e dei bisogni dei beneficiari. In questa fase non possono essere modificati i costi base indicati nell'offerta economica (scomposizione dell'offerta).

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la stazione appaltante, è condizione indispensabile per l'affidamento dei servizi.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura di coprogettazione, il Comune Capofila si riserva la facoltà di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE C) Stipula convenzione tra il Comune ed il/i soggetto/i selezionato/i sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase B).

Nel caso in cui al progetto partecipino più soggetti, gli stessi dovranno formalizzare i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (Raggruppamenti Temporanei di Impresa, Consorzi, ecc.) ed individuare il soggetto capofila, al fine di garantire un unico centro di responsabilità e gestione.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Il Comune capofila si riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce delle modifiche/integrazioni della programmazione dei servizi sociali dipendenti da atti o accordi territoriali nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni.

ART. 7 - RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAI COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

7.1. Per la gestione degli interventi e dei servizi oggetto del lotto n. 1 e del lotto n. 2 viene messo a disposizione dai Comuni facenti parte della Zona sociale n. 4 **un budget complessivo dell'importo massimo di €2.750.330,98, IVA esclusa**, per l'intera durata di cui al precedente art. 5.

7.2. Costituiscono fonti di finanziamento dell'importo suindicato i fondi del Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA), i fondi del Piano sociale regionale, risorse proprie della Zona Sociale n. 4 e risorse comunali.

7.3. L'ammontare della spesa per i rischi interferenziali connessi all'esecuzione delle attività di gestione dei servizi coprogettati verrà dettagliata, se necessaria, soltanto in sede di stipulazione della convenzione quando verrà predisposto e condiviso, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

7.4. All'importo indicato al precedente punto 7.1 si dovrà sommare l'importo corrispondente alle risorse finanziarie messe a disposizione dal soggetto coprogettante.

7.5. Il totale delle risorse finanziarie suindicate dovrà essere sufficiente a finanziare tutte le attività e prestazioni che il gestore sarà tenuto a svolgere sulla base della convenzione.

7.6. L'erogazione del corrispettivo, su presentazione di fattura, avverrà secondo le scadenze di verifica per il controllo dello stato di avanzamento degli obiettivi, dei risultati e delle prestazioni effettivamente rese.

ART. 8 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITA' ALLA COPROGETTAZIONE

8.1. Sono invitati a presentare una proposta progettuale preliminare tutti i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo).

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali, a titolo esemplificativo:

- ❖ le organizzazioni di volontariato;
- ❖ le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- ❖ gli organismi della cooperazione;
- ❖ organismi non lucrativi di utilità sociale (incluse le cooperative sociali);
- ❖ le fondazioni;
- ❖ gli enti di patronato;
- ❖ gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, legge n. 328/2000, dall'art. 2, D.P.C.M. 30.03.2001, dalla L. R. Umbria n. 11/2015.

8.2. Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente selezione di coprogettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla procedura medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

8.3. I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), **è vietato partecipare** in qualsiasi altra forma alla medesima selezione. In caso di violazione sono esclusi dalla selezione sia il consorzio sia il consorziato.

ART. 9 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

9.1. I soggetti partecipanti alla procedura di coprogettazione devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione ad entrambi i lotti, dei seguenti requisiti:

9.2. requisiti di ordine generale: assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando, preferibilmente, l'apposito modello di domanda allegato al presente bando a formarne parte integrante e sostanziale.

9.3. requisiti di idoneità professionale: da comprovarsi mediante iscrizione nei seguenti registri/albi, istituiti per la tipologia di associazione/organismo/Ente/impresa a cui il soggetto concorrente appartiene, per le attività ed i servizi oggetto del presente bando di co-progettazione:

- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: regolare iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le associazioni e gli enti di promozione sociale: regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le cooperative: iscrizione nell'Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- per le imprese: iscrizione nel registro delle Imprese presso la competente CCIAA (ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia) per attività inerente quella oggetto del presente bando di co-progettazione.

In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

9.4. requisiti di capacità economico-finanziaria: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità economica-finanziaria mediante:

- **idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati** ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che attestino l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura.

Detto requisito non è frazionabile e deve essere posseduto singolarmente da ciascuno dei soggetti raggruppati, per cui in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti la presentazione delle dichiarazioni dei due Istituti di credito o intermediari autorizzati dovrà essere assolta da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso. Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal Consorzio medesimo o, in alternativa, da tutte le imprese designate esecutrici.

Le dichiarazioni bancarie, in originale, devono essere inserite nella busta n. 1 contenente la documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

- fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi finanziari 2013/2014/2015 non inferiore all'importo complessivo messo a disposizione dei Comuni per l'intera durata della coprogettazione, pari ad € 2.750.330,98, IVA esclusa

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso nelle misure minime del 40% per la mandataria e del 10% per ciascuna impresa mandante; in ogni caso l'impresa mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio che, a tal fine, fa riferimento ai requisiti posseduti da tutti i consorziati indicati nella domanda di partecipazione quali esecutori delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.

Nel caso in cui il concorrente non sia in grado, per fondati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economico finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dal Comune.

9.5. requisiti di capacità tecnica-professionale: i partecipanti devono dimostrare la propria capacità tecnica-professionale mediante:

- dichiarazione, sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante di aver svolto, con buon esito, per almeno tre anni, negli ultimi cinque anni (2011-2015), entrambi i servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione (servizi socio sanitari e servizi sociali), in favore di soggetti pubblici e/o privati, per gli importi minimi (IVA esclusa) di seguito indicati:

servizi socio sanitari: almeno euro 1.500.000,00 nel triennio (IVA esclusa);

servizi sociali: almeno euro 500.000,00 nel triennio (IVA esclusa).

Il possesso di detto requisito deve essere dimostrato mediante la presentazione di un elenco indicante la specifica tipologia del servizio svolto, l'importo, la durata e il destinatario pubblico e/o privato.

Detto requisito in caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento o consorzio stesso nelle misure minime del 40% per la mandataria e del 10% per ciascuna impresa mandante; in ogni caso l'impresa mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio che, a tal fine, fa riferimento ai requisiti posseduti da tutti i consorziati indicati nell'istanza quali esecutori delle attività e servizi oggetto della presente procedura di co-progettazione.

9.6. In caso di avvalimento, ammesso per i soli requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui ai precedenti punti 9.4 e 9.5, il soggetto concorrente e l'impresa ausiliaria dovranno allegare i documenti previsti dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

9.7. La verifica del possesso dei suindicati requisiti di ammissione avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'ANAC, fatti salvi eventuali impedimenti tecnici sull'utilizzo del sistema AVCPASS. In tali casi la verifica dei requisiti verrà eseguita tramite richieste del Comune capofila. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura di co-progettazione, pertanto, devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link "Servizi ad accesso riservato – AVCPass Operatore Economico" sul Portale AVCP: <http://www.avcp.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziAccessoRiservato> e seguire le istruzioni ivi contenute per il rilascio del "PASSOE" da inserire nella Busta 1 contenente la documentazione amministrativa. Il mancato inserimento del PASSOE all'interno della Busta 1, tuttavia, non comporta l'esclusione automatica dalla gara dell'operatore concorrente, ma l'assegnazione a quest'ultimo, da parte del Comune capofila, di un termine congruo entro il quale presentarlo. Decorso tale termine, senza che il concorrente abbia presentato il PASSOE al Comune capofila, quest'ultimo dovrà procedere alla sua esclusione.

9.8. Costituisce causa di esclusione dalla presente procedura e/o causa di risoluzione della convenzione anche il mancato rispetto delle clausole contenute nel **protocollo di legalità** allegato al presente bando, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato C**).

Il Protocollo di legalità deve essere sottoscritto e siglato in ogni pagina per sua accettazione dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente ed inserito nella busta n. 1 contenente la documentazione per l'ammissione all'istruttoria pubblica.

ART. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

10.1. Per partecipare alla presente procedura i soggetti del terzo settore interessati dovranno far pervenire la propria proposta-offerta di coprogettazione e relativa documentazione, in un plico chiuso e idoneamente

sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, all'ufficio Protocollo del Comune di Marsciano - Largo Garibaldi n. 1 - 06055 MARSCIANO (PG), **entro le ore 13.00 del giorno mercoledì 28 settembre 2016, a pena di esclusione.**

10.2. Per la consegna del plico contenente la proposta-offerta di coprogettazione e relativa documentazione, sono ammesse le seguenti forme:

- servizio postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento;
- corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati;
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Marsciano Capofila, nell'orario di apertura al pubblico.

Ai fini della consegna a mano dei plichi l'Ufficio Protocollo sarà aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00; nei giorni di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00; il sabato mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data ed ora di ricezione del plico.

10.3. Il recapito tempestivo del plico, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio del concorrente, anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Pertanto non saranno presi in considerazione plichi pervenuti oltre il termine perentorio sopra individuato, pur se spedito dal concorrente prima del predetto termine.

10.4 Il plico deve recare all'esterno le generalità del mittente (indirizzo postale, numero di telefono, fax, email, PEC; in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento) e la seguente dicitura ***“Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla coprogettazione e successiva gestione di iniziative, interventi innovativi e attività inerenti i servizi socio-sanitari e sociali nei Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4 della Regione Umbria - 28 settembre 2016 ore 13.00”***.

10.5. Il plico dovrà contenere al suo interno due plichi separati, idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura. I due plichi dovranno riportare sul frontespizio, oltre all'indicazione del concorrente (in caso di Raggruppamento deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti parte il Raggruppamento), le diciture riguardanti il relativo contenuto e precisamente:

- **Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica;**
- **Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare.**

10.6. Nella Busta n. 1 – Documentazione/dichiarazioni per l'ammissione all'istruttoria pubblica devono essere inseriti i seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione**, redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato al presente bando (Allegato A) e debitamente sottoscritta, a **pena di esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente, con allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore; l'istanza può essere sottoscritta anche da un procuratore ed in tal caso deve essere allegata, a pena di esclusione, copia conforme all'originale della relativa procura.

L'istanza di partecipazione dovrà recare:

- a. l'indicazione completa dei dati personali;
- b. dichiarazione attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione alle gare previsti dall'art. 80, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- c. dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale di cui all'art. 9, punti 9.4 e 9.5 del presente bando.

- **Dichiarazione di insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016 resa da tutti i soggetti indicati nel suddetto articolo 80**, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A1) e debitamente sottoscritta, con allegata copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore.

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Quanto dichiarato dai partecipanti con autocertificazione ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 sarà oggetto di verifica ed in caso di false dichiarazioni/attestazioni seguirà la

decadenza dall'affidamento, con riserva di attivare tutte le procedure previste dalla vigente, anche in materia penale.

Non saranno prese in considerazione domande presentate in difformità alle prescrizioni di cui al presente bando. Qualora non si utilizzassero i modelli predisposti dall'Amministrazione ed allegati al presente bando, nella domanda/dichiarazione dovranno essere riportate tutte le informazioni in essi contenute.

- Documento attestante l'avvenuto pagamento delle somma di euro 140,00 a favore dell'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) riportante l'esatto Codice Identificativo della gara (**CIG 6779950FB8** e **CIG 6779957582** Per le modalità di pagamento si rimanda alle istruzioni scaricabili sul sito ufficiale dell'ANAC www.anac.it
- **originale delle referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385** attestanti l'affidabilità e la solidità economico-finanziaria del soggetto concorrente ai fini dell'assunzione delle prestazioni oggetto della presente procedura di coprogettazione.
- Nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, **mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;**
- **Procura speciale o copia autenticata della stessa**, nel caso in cui la domanda di partecipazione e/o le dichiarazioni non siano sottoscritte dal legale rappresentante del concorrente;
- **DOCUMENTO "PASSOE"**, debitamente firmato, rilasciato dal sistema AVCPass al soggetto partecipante alla presente procedura, registratosi al servizio accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizio ad accesso riservato – AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute;
- **Protocollo di legalità (Allegato C)**, sottoscritto e siglato in ogni pagina dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente.

10.7. Nella Busta n. 2 – Proposta progettuale preliminare devono essere inseriti i seguenti documenti:

- **Elaborato progettuale, comprensivo del piano economico finanziario**, che dovrà articolarsi, in modo chiaro e dettagliato, nei seguenti paragrafi, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione:
 - A) **sviluppo complessivo della proposta progettuale** (analisi del contesto territoriale con riferimento alle aree di criticità ed ai problemi prioritari che lo caratterizzano e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative ai bisogni provenienti dal territorio; coerenza tra obiettivi progettuali che si intendono raggiungere, strumenti e risorse);
 - B) **sviluppo della proposta progettuale per ciascuna area di intervento: anziani non autosufficienti - adulti non autosufficienti - minori non autosufficienti - interventi sociali a favore di anziani - interventi sociali a favore di adulti, famiglie e minori** (gestione del servizio con specifica indicazione degli obiettivi, delle azioni, delle risorse umane e degli strumenti che si intendono impiegare, delle modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della coprogettazione, delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati);
 - C) **proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della presente coprogettazione;**
 - D) **risorse umane e gestione del sistema organizzativo integrato;**
 - E) **strumenti di controllo della coprogettazione, della gestione e della valutazione dei risultati;**
 - F) **costi del progetto – aspetti economici.**

10.8. L'elaborato progettuale dovrà contenere l'indicazione del referente che parteciperà per il concorrente alla fase B) della procedura di coprogettazione.

10.9 Alla proposta progettuale dovrà essere allegato, quale parte integrante del progetto, il piano economico finanziario, relativo ai finanziamenti ed alle spese monetarie, da redigersi seguendo il modello (All. B) allegato al presente bando che prevede le seguenti sezioni:

MONETARIA

- **entrate (finanziamento delle attività):** indicare, oltre alle risorse finanziarie messe a disposizione del Comune, le ulteriori entrate monetarie, distinguendole in relazione all'anno di esigibilità. Si deve precisare la

provenienze del finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare in questa sezione risorse di incerta esigibilità.

- **spese:** destinazione delle risorse complessive monetarie (di importo corrispondente alle entrate suindicate) mediante scomposizione nelle seguenti voci: spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando livelli di inquadramento e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; incarichi professionali; spese generali, costi interni per la sicurezza; utile, ecc.). La spesa totale dovrà essere suddivisa in annualità.

Si precisa che le voci di costo orario del personale non potranno essere modificate durante la discussione critica.

RISORSE AGGIUNTIVE NON MONETARIE

Il soggetto dovrà quantificare le seguenti voci:

- risorse aggiuntive, intese come beni immobili, beni mobili (attrezzature/strumentazioni, automezzi, ecc.) che il soggetto concorrente mette a disposizione per la realizzazione del progetto (lettera a), tabella F dell'art. 11);

Nell'ultima sezione del piano economico finanziario si chiede di evidenziare l'ammontare della spesa presunta destinata all'attivazione e gestione della voce di cui alla lettera a) della tabella E dell'art. 11.

10.10. Il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di RTI già costituito il progetto dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario. In caso di RTI costituendo, il progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante di tutte le imprese raggruppande.

ART. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

11.1. I criteri di valutazione delle proposte progettuali sono i seguenti:

	<i> Criterio motivazionale</i>	Punteggio massimo
A	Sviluppo complessivo della proposta progettuale (MAX 10 PUNTI)	
	<i> Il progetto verrà valutato in merito a:</i>	
	<i> a) coerenza interna (compatibilità tra obiettivi progettuali che si intendono raggiungere, strumenti e risorse);</i>	2 punti
	<i> b) articolazione e rispondenza del progetto con particolare attenzione alle metodologie di lavoro e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari e sociali;</i>	2 punti
	<i> c) metodologia per l'attivazione delle risorse dei beneficiari dei servizi e per la promozione dell'autonomia;</i>	2 punti
	<i> d) capacità di strutturare un progetto che preveda un modello di lavoro in equipe con soggetti del territorio, quali servizi sociali, scuole, famiglie e altro, con momenti di coordinamento aperti agli operatori coinvolti;</i>	2 punti
	<i> e) capacità di sviluppare servizi rivolti a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei diversi portatori di interesse in esperienze aggregative e di socializzazione, nonché occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola, nella vita aggregativa e familiare</i>	2 punti

	Critero motivazionale	Punteggio massimo
B	<p>Sviluppo della proposta progettuale per ciascuna area di intervento (MAX 30 PUNTI)</p> <p><i>Per ciascuna area di intervento, la proposta di gestione del servizio verrà valutata sulla base della specifica indicazione degli obiettivi, delle azioni, delle risorse umane e degli strumenti che si intendono impiegare, delle modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati.</i></p> <p><i>Le attività saranno valutate in merito alla capacità di documentazione e registrazione delle attività e al grado di condivisione tra gli operatori dei risultati ottenuti anche attraverso momenti di coordinamento con il Servizio Sociale;</i></p> <p><i>Le aree di intervento sono le seguenti:</i></p>	
	a) Anziani non autosufficienti	6 punti
	b) Adulti non autosufficienti	6 punti
	c) Minori non autosufficienti	6 punti
	d) Interventi sociali a favore di anziani	6 punti
	e) Interventi sociali a favore di Adulti, Famiglie e Minori	6 punti

	Critero motivazionale	Punteggio massimo
C	<p>Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative delle attività e servizi oggetto della presente coprogettazione (MAX 20 PUNTI)</p> <p><i>La proposta verrà valutata in merito a:</i></p>	
	a) servizi ed esperienze innovative in corso che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato di servizi socio-sanitari e sociali;	5 punti
	b) capacità di sviluppare attività sperimentali;	5 punti
	c) capacità di sviluppare e ampliare attività di aggregazione "a bassa soglia" rivolte a tutta la cittadinanza nonché servizi di aggregazione e socializzazione rivolti agli adolescenti e ai giovani;	5 punti
	d) enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per i servizi oggetto del presente bando	5 punti

	Critério motivazionale	Punteggio massimo
D	Risorse umane e gestione del sistema organizzativo integrato (MAX 15 PUNTI)	
	La proposta verrà valutata in merito a:	
	a) <i>indicazione dell'organigramma operativo e del sistema organizzativo della rete integrata dei servizi proposti per la coprogettazione, con indicazione dei criteri e modalità di realizzazione operative e gestionali</i>	2 punti
	b) <i>tipologie di prestazioni e di personale (numero degli addetti impiegati a tempo pieno ed a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione, contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per ciascuna tipologia di prestazione) che s'intende porre a disposizione in relazione a ciascuna area di intervento;</i>	5 punti
	c) <i>piano di formazione e percorsi di aggiornamento da applicare per tutta la durata del contratto;</i>	5 punti
d) <i>criteri e modalità operative del coordinamento del sistema organizzativo integrato e del coordinamento con le attività e servizi erogati dai Comuni della Zona Sociale n.4 e da altri Enti o soggetti pubblici e privati.</i>	3 punti	

	Critério motivazionale	Punteggio massimo
E	Strumenti di controllo della coprogettazione, della gestione e della valutazione dei risultati (MAX 5 PUNTI)	
	La proposta verrà valutata in merito a:	
	a) <i>attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate</i>	5 punti

	Critério motivazionale	Punteggio massimo
F	Costi del progetto - aspetti economici (MAX 20 PUNTI)	
	La proposta verrà valutata in merito a:	
	a) <i>messa a disposizione di beni immobili (sale, palestre, aree gioco, ecc.), e beni mobili (attrezzature/strumentazioni, autoveicoli), che il soggetto concorrente prevede di impiegare nella realizzazione del progetto secondo un prospetto analitico.</i>	5 punti <i>Saranno ammessi solamente beni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.</i>

F	<i>b) stanziamento di risorse finanziarie per la realizzazione del progetto, ulteriori rispetto al budget comunale</i>	10 punti <i>da commisurare all'ammontare delle risorse stanziare</i>
F	<i>c) capacità del soggetto concorrente di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubbliche (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), con indicazione dei progetti già finanziati e del relativo contributo ricevuto nel triennio precedente la pubblicazione del presente bando</i>	3 punti <i>da commisurare all'ammontare dei contributi raccolti nel triennio precedente</i>
	<i>d) accreditamenti e certificazioni in possesso del soggetto concorrente e che possono costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per il progetto</i>	2 punti <i>da commisurare valutandone la tipologia, la quantità e la coerenza con gli obiettivi del progetto</i>

11.2. Dopo il termine di presentazione delle proposte di coprogettazione, il Responsabile del procedimento nominerà una Commissione di tre componenti esperti nel settore cui afferisce l'oggetto della presente coprogettazione, che valuterà i progetti presentati sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati. Il concorrente deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

Saranno ammesse alla fase B della procedura le proposte progettuali preliminari che avranno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100.

11.3. La valutazione dell'offerta progettuale verrà effettuata come segue:

Per ciascun elemento di valutazione sopra indicato, il coefficiente della prestazione offerta verrà determinato attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari con riferimento a ciascun sub elemento in cui è suddiviso ogni elemento di valutazione, applicando i seguenti parametri di giudizio:

Giudizio	Coefficiente
Eccellente	1,0
Ottimo	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Insufficiente	0,0

Una volta terminata l'attribuzione discrezionale dei coefficienti per ciascun sub elemento di cui si compone ogni elemento di valutazione, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da

parte di tutti i Commissari in coefficienti definitivi, riportando ad 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

I coefficienti definitivi come sopra calcolati, verranno quindi moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo previsto per ciascun sub elemento di valutazione.

All'offerta che avrà ottenuto il maggior punteggio nell'ambito di ciascun elemento qualitativo (A,B,C,D, E, F), sarà attribuito il punteggio massimo previsto per il corrispondente elemento, mentre le altre offerte saranno riparametrate mediante proporzione lineare.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del soggetto partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica Amministrazione.

ART. 12 – SOCCORSO ISTRUTTORIO E CAUSE DI ESCLUSIONE DALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

12.1. Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni che devono essere prodotte dai soggetti concorrenti in base al presente bando, con esclusione di quelle afferenti alla proposta progettuale, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore del Comune Capofila, della sanzione pecuniaria di valore pari alla misura minima dell'uno per mille del valore complessivo della presente procedura di co-progettazione.

12.2. In tal caso, il Comune assegna al soggetto concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. **La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.**

12.3. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, il Comune ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al precedente punto, ma non applica alcuna sanzione.

12.4. In caso di inutile decorso del termine di cui sopra il concorrente e' escluso dalla procedura.

12.5. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. In particolare non sono ritenute sanabili quelle dichiarazioni che non consentono al Comune di ricostruire l'espressione di volontà dei partecipanti all'istruttoria e propriamente la mancata presentazione: a) della domanda o altra dichiarazione del concorrente che consente al Comune l'individuazione e l'identificazione del soggetto persona fisica, giuridica e raggruppamento partecipante all'istruttoria; b) la mancanza dei requisiti di ammissione alla presente procedura; c) l'elaborato progettuale comprensivo del piano economico-finanziario; d) l'omesso versamento del contributo a favore dell'ANAC; d) l'incertezza assoluta sul contenuto e la provenienza della domanda e/o proposta progettuale, per difetto di sottoscrizione o altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente la domanda/proposta progettuale o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

ART. 13 DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

13.1. La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per il Comune di Marsciano, le funzioni di coordinamento sono garantite da un dipendente del Servizio Sociale per ciascuno dei Comuni interessati e dal Responsabile Sociale della Zona Sociale n.4.

13.2. Per il coprogettante, il coordinatore del progetto:

- dovrà essere in possesso di laurea di secondo livello (o magistrale) e di comprovata competenza ed esperienza di tipo gestionale, almeno triennale, nel settore oggetto del presente bando;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di coprogettazione costituito dai referenti comunali e dai referenti del coprogettante.

13.3. Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale il Comune definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, i curricula vitae del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dal Comune interessato che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Ciascun Comune può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

13.4. I servizi e progetti definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

13.5. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 (Codice di Comportamento del dipendenti pubblici) ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto, si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante.

13.6. Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi. Allo scopo, il coprogettante garantisce la formazione costante degli operatori sia rispetto alle competenze professionali, sia a livello generale.

13.7. Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 14. PUBBLICITA'

14.1. Il presente bando, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- sulla GUCE;
- sulla GURI;
- all'Albo Pretorio del Comune di Marsciano in qualità di Comune capofila;
- sul sito Internet del Comune di Marsciano, in qualità di Comune capofila, all'indirizzo www.comune.marsciano.pg.it;
- nei siti Internet degli altri Comuni facenti parte della Zona Sociale n. 4, agli indirizzi www.comune.collazzone.pg.it, www.comunederuta.gov.it, www.comune.frattatodina.pg.it, www.comune.massamartana.pg.it, www.montecastellodivibio.gov.it, www.comune.sanvenanzo.tr.it, www.comune.todi.pg.it,
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

ART. 15 ALTRE INFORMAZIONI

15.1. Responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Area Sociale Infanzia Scuola Cultura del Comune di Marsciano e del Coordinamento delle attività della Zona Sociale 4, Dott.ssa Villetta Battistoni – tel. 075-8747238 – e-mail v.battistoni@comune.marsciano.pg.it

15.2. Per quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

ART. 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

16.1. I dati personali relativi ai partecipanti saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla gara stessa ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Titolare del trattamento è il Comune di Marsciano. Esclusivamente ai fini del presente avviso il responsabile del trattamento è il Responsabile del procedimento. Si fa rinvio agli articoli 7 e 13 del D Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

La Responsabile dell' Area Sociale
Coordinamento attività Zona Sociale 4
Dr.ssa Villetta Battistoni

Allegati:

- Scheda tecnica 1 (Lotto n. 1)
- Scheda tecnica 2 (Lotto n. 2)
- Modello di Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Allegato A1 *“Dichiarazione relativa a tutti gli attuali, e cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di invio del presente bando, amministratori muniti di potere di rappresentanza, di amministrazione, di direzione, di controllo o di vigilanza, soci, direttori tecnici, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci”;*
- Allegato B - Piano economico-finanziario;
- Allegato C – Protocollo di legalità